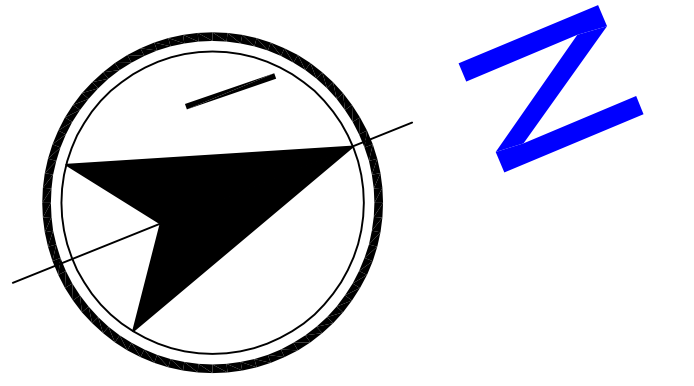
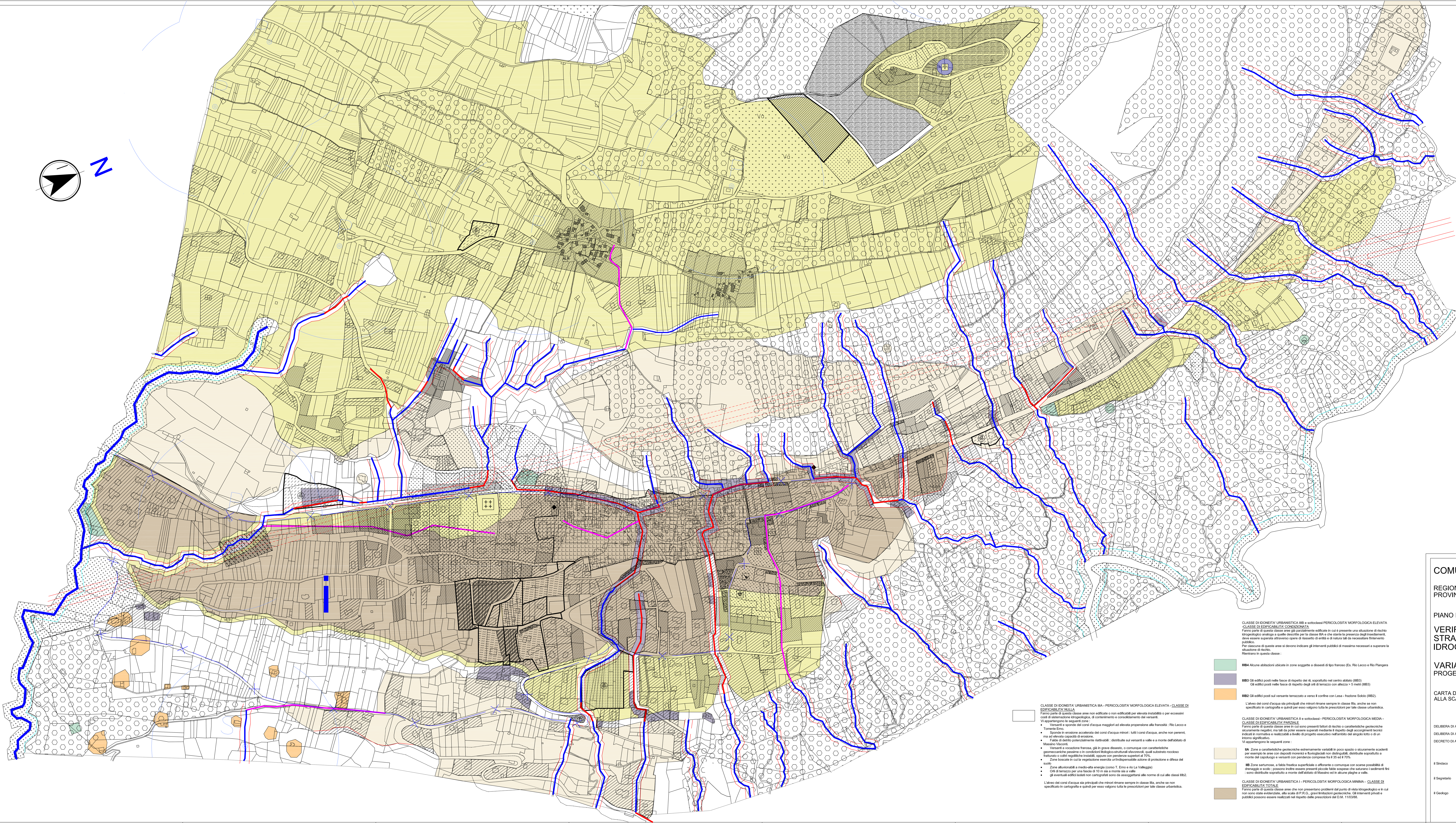




LEGENDA

	NUCLEI URBANI ORIGINALI	ART. 27
	AREE DI RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA	ART. 28
	AREE A CAPACITA' INSEDIATIVA INVARIATA	ART. 29
	AREE DI COMPLETAMENTO	ART. 30
	AREE PER EDILIZIA ECONOMICA POPOLARE	ART. 31
	AREE DI RECUPERO MONTE - FAURICA	ART. 32
	AREE RESIDENZIALI SOTTOPOSTE A P.E.C. DA OPERANTI	ART. 32
	AREE RESIDENZIALI SOTTOPOSTE A P.E.C. DA PREVISTE NEL PRECEDENTE PIANO	ART. 33
	AREE AGRICOLE	ART. 35
	AREE COMMERCIALI O ARTIGIANALI ESISTENTI O DI COMPLETAMENTO	ART. 38
	AREE PER INSEDIAMENTI ALBERGHIERI ESISTENTI	ART. 40
	AREE ALBERGHIERE DI NUOVO IMPIANTO	ART. 41
	AREA PER STRUTTURA SANITARIO-ASSISTENZIALE	ART. 42
	AREE PER TURISMO GIORNALIERO	ART. 43
	AREE SOTTOPOSTE A S.U.E.	
	PARCHeggi PUBBLICI	ART. 44
	AREE PER SERVIZI PUBBLICI	ART. 44
	AREE PER NUOVI IMPIANTI DI INTERESSE PUBBLICO	
	EDIFICI PUBBLICI O DI INTERESSE SOCIALE	ART. 44
	AREE DI INEDIFICABILITA' PER AUTOSTRADA	ART. 46
	FASCE DI RISPETTO STRADALI	ART. 46
	FASCE DI RISPETTO LINEA ELETTRICA	ART. 46
	FASCE DI RISPETTO POZZI-DEPURATORE	ART. 46
	FASCE DI RISPETTO CIMITERO E AUTOSTRADA	ART. 47
	AREE DI TUTELA E SALVAGUARDIA AMBIENTALE	ART. 48
	AREE BOSCAIE	ART. 49
	CORSI D'ACQUA A CARATTERE PREVALENTEMENTE TORRENTIZIO	
	TRATTI DI CORSI D'ACQUA COPERTI O INTUBATI	
	TUBAZIONI ACQUE BIANCHE	
	FASCE DI RISPETTO CORSI D'ACQUA PRINCIPALI E INSCRITTI ALLE ACQUE PUBBLICHE (ART. 20 L.R. 90/77 art.10 PER C.A.U.)	
	SUI CORSI D'ACQUA DENARIATI SI APPLICA LA FASCE DI RISPETTO DELL'ART. 96 LETTERA F) DEL T.U. ACQUED. N°523/1964 (10 m) ANCHE SE NON INSCRITTI IN CARTOGRAFIA.	
	SUI CORSI D'ACQUA NATURALI MINORI NON DENARIATI SUI A CIELLI LIBERO CHE INTUBATI SI APPLICA UNA FASCE DI RISPETTO IN CLASSE IIIA PARIA A 10 m PER SPONDA, ANCHE SE NON INSCRITTI IN CARTOGRAFIA.	
	FASCE DI RISPETTO CAPTAZIONI IDROPOTABILI (D.P.R. 230/68) (P = Pozzo; S = Sorgente).	
	LIMITE VINCOLO IDROGEOLOGICO AI SENSI DELLA L. 326/73.	
	AREA ESCLUSA DA VINCOLO IDROGEOLOGICO AI SENSI DELLA L. 326/73.	

CLASSE DI IDONEITA' URBANISTICA IIB e sottoclassi PERICOLOSITA' MORFOLOGICA ELEVATA - CLASSE DI EDIFICABILITA' PARZIALE
Fanno parte di questa classe aree non edificabili per elevata instabilità o per eccessivi costi di sistemazione idrogeologica, di contenimento e consolidamento dei versanti.
V) sottopongono le seguenti zone:
• Versanti a sponda dei corsi d'acqua maggiori ad elevata propensione alla frana; Rio Leco e Rio Piangera.
• Sponde in erosione accelerata dei corsi d'acqua minori: tutti i corsi d'acqua, anche non perenni, ma ad elevata capacità di erosione.
• Falde di crollo potenzialmente riattivabili: distribuite sui versanti a valle e a monte dell'abitato di Massino Visconti.
• Versanti a vocazione frana, già in grave dissesto, o comunque con caratteristiche geomorfologiche pessime in condizioni idrogeologiche sfavorevoli, quali dolerite ricadute frantumate o crolli regolari instabili, oppure con pendenze superiori al 70%.
• Zone boscate in cui la vegetazione esercita un'impedibile azione di protezione e difesa del suolo.
• Zone alluvionali al medio-alta energia (corso T. Enza e La Valleggia).
• Ciri di terrazzo per una fascia di 10 m sia a monte sia a valle.
• Gli versanti edificati non cartografati sono da assoggettarsi alla norma di cui all'art. IIB2.
L'alveo dei corsi d'acqua sia principali che minori rimane sempre in classe IIB, anche se non specificato in cartografia e quindi per esso valgono tutte le prescrizioni per tale classe urbanistica.

CLASSE DI IDONEITA' URBANISTICA IIA - PERICOLOSITA' MORFOLOGICA ELEVATA - CLASSE DI EDIFICABILITA' NELLA
Fanno parte di questa classe aree non edificabili per elevata instabilità o per eccessivi costi di sistemazione idrogeologica, di contenimento e consolidamento dei versanti.
V) sottopongono le seguenti zone:
• Versanti a sponda dei corsi d'acqua maggiori ad elevata propensione alla frana; Rio Leco e Rio Piangera.
• Sponde in erosione accelerata dei corsi d'acqua minori: tutti i corsi d'acqua, anche non perenni, ma ad elevata capacità di erosione.
• Falde di crollo potenzialmente riattivabili: distribuite sui versanti a valle e a monte dell'abitato di Massino Visconti.
• Versanti a vocazione frana, già in grave dissesto, o comunque con caratteristiche geomorfologiche pessime in condizioni idrogeologiche sfavorevoli, quali dolerite ricadute frantumate o crolli regolari instabili, oppure con pendenze superiori al 70%.
• Zone boscate in cui la vegetazione esercita un'impedibile azione di protezione e difesa del suolo.
• Zone alluvionali al medio-alta energia (corso T. Enza e La Valleggia).
• Ciri di terrazzo per una fascia di 10 m sia a monte sia a valle.
• Gli versanti edificati non cartografati sono da assoggettarsi alla norma di cui all'art. IIB2.
L'alveo dei corsi d'acqua sia principali che minori rimane sempre in classe IIB, anche se non specificato in cartografia e quindi per esso valgono tutte le prescrizioni per tale classe urbanistica.

CLASSE DI IDONEITA' URBANISTICA IIB e sottoclassi PERICOLOSITA' MORFOLOGICA MEDIA - CLASSE DI EDIFICABILITA' PARZIALE
Fanno parte di questa classe aree in cui sono presenti fattori di rischio o caratteristiche geomorfologiche sfavorevoli, ma tali da poter essere superati mediante il rispetto degli accorgimenti tecnici indicati in normativa e meticolosità di fronte di progetti esecutivi nell'ambito dell'angolo sotto di un intorno significativo.
V) sottopongono le seguenti zone:
• IIA Zone a caratteristiche geomorfologiche estremamente variabili in poco spazio o sfavorevolmente scendenti per esempio le aree con depositi morenici e fluvio-glaciali non distribuiti, distribuite soprattutto a monte del capoluogo e versanti con pendenze comprese fra il 35 ed il 70%.
• IIB Zone sanitarie, a falda freatica superficiale e affioranti o comunque con scarse possibilità di drenaggio e scolo: possono inoltre essere presenti piccole falde sospese che saturano i sedimenti fini sono distribuite soprattutto a monte dell'abitato di Massino ed in alcune placche a valle.
• IIB Zone sanitarie, a falda freatica superficiale e affioranti o comunque con scarse possibilità di drenaggio e scolo: possono inoltre essere presenti piccole falde sospese che saturano i sedimenti fini sono distribuite soprattutto a monte dell'abitato di Massino ed in alcune placche a valle.
L'alveo dei corsi d'acqua sia principali che minori rimane sempre in classe IIB, anche se non specificato in cartografia e quindi per esso valgono tutte le prescrizioni per tale classe urbanistica.

CLASSE DI IDONEITA' URBANISTICA I - PERICOLOSITA' MORFOLOGICA MINIMA - CLASSE DI EDIFICABILITA' TOTALE
Fanno parte di questa classe aree che non presentano problemi dal punto di vista idrogeologico e in cui non sono state evidenziare, alla scala di P.R.G., gravi limitazioni geomorfiche. Gli interventi privati e pubblici possono essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/68.

COMUNE DI MASSINO VISCONTI

REGIONE PIEMONTE
PROVINCIA DI NOVARA

PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE

VERIFICHE DI ADEGUAMENTO PIANO
STRALCIO PER L'ASSETTO
IDROGEOLOGICO (PAI) D.P.C.M. 24 MAGGIO 2001

VARIANTE STRUTTURALE N. 1
PROGETTO DEFINITIVO

CARTA DI SINTESI DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA
ALLA SCALA DI PIANO

SCALA 1:2.000

DELIBERA DI ADOZIONE PROGETTO PRELIMINARE N° 26 DEL 13 NOVEMBRE 2003

DECRETO DI APPROVAZIONE

Il Sindaco
Il Segretario
Il Geologo
L'Architetto

AGGIORNAMENTO CARTOGRAFICO
IN DATA APRILE 2004

TAV. N° 9